



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione delle attività dell'ente. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Richiede il coinvolgimento dei responsabili dei vari servizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è redatto secondo il principio della programmazione disciplinato secondo l'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9 del medesimo decreto.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili ed ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione di informazioni, al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota informativa è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le principali caratteristiche del bilancio di previsione, redatto secondo i principi della contabilità armonizzata sono le seguenti:

- redazione di un unico documento a valenza triennale;
- previsione di un bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- previsioni di spesa e di entrata definite secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ed imputate nell'esercizio nel quale

- vengono a scadenza (nell'anno in cui sono esigibili) con il conseguente utilizzo dello strumento di bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e in spesa);
- accantonamento in parte spesa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in funzione delle entrate di dubbia e difficile esazione iscritte negli stanziamenti di entrata;

Il Bilancio 2023-2025 è caratterizzato dalla situazione particolare dovuta all'emergenza "caro-energia" e "caro-materiali" che può incidere in itinere sulle previsioni di bilancio. A tale situazione si aggiunge la difficoltà della stima dei trasferimenti statali a sostegno degli Enti Locali che potrebbero essere assegnati nel corso dell'esercizio.

Finanziamenti PNRR

Prende avvio con l'esercizio 2023 la gestione delle realizzazioni dei progetti che hanno ottenuto finanziamento da risorse PNRR. La componente investimenti è quella di maggiore entità in quanto si indirizza verso opere pubbliche e alla realizzazione di progetti della digitalizzazione dei servizi pubblici a favore dei cittadini. In parte residuale il comune ha ottenuto anche finanziamenti a valere in parte corrente.

Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP) (art. 170 D. Lgs 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 22 novembre 2022 e quindi approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 59 del 29 novembre 2022.

La nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente agli schemi della programmazione finanziaria 2023-2025, in particolare si evidenzia l'inserimento, tra gli allegati:

- 1 della programmazione del fabbisogno del personale
- 2 piano della razionalizzazione della spesa
- 3 l'aggiornamento dei documenti:
 - programma biennale beni e servizi 2023-2024
 - triennale delle opere pubbliche
 - piano delle alienazioni.

Equilibri di bilancio 2023-2025

Gli equilibri di bilancio in sede di programmazione devono garantire il pareggio complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Gli equilibri di bilancio vengono individuati nelle seguenti principali tipologie, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- a) Equilibrio della parte corrente che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Equilibrio della parte in conto capitale, che evidenzia le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Equilibrio generale che rappresenta la gestione complessiva dei precedenti punti e il cui equilibrio è l'elemento imprescindibile alla base del pareggio di bilancio.

Equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Testo Unico impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate e del fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (stanziato in entrata), siano sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (tiolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale

dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4). L'equilibrio di parte corrente tiene conto di entrate da titolo 4 per euro 700.000,00 destinate a manutenzioni correnti per tutte le annualità. L'utilizzo di tali tipologie di interventi è reso ai sensi dell'art. 1 comma 460 della legge 232/2016 in riferimento a stanziamenti per manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione e di altri beni pubblici. L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione si è reso necessario, per tutte le annualità 2023-2025. L'art 1 comma 460 della legge 232/2016 prevede che: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche". Per effetto di tale norma i proventi da "oneri di urbanizzazione" non sono più entrate destinate alla realizzazione di investimenti, "eccezionalmente" utilizzate per il finanziamento delle spese correnti, ma entrate destinate a finanziare determinate tipologie di interventi tra i quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la progettazione di opere pubbliche.

Inoltre la programmazione finanziaria 2023 registra la destinazione di entrate di parte corrente da sanzioni amministrative art. 208 del Decreto Legislativo 285/1992, a spese per investimento per euro 160.000,00 come disposto da specifica deliberazione di Giunta Comunale.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
ENTRATE			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.406.439,00	17.386.439,00	17.386.439,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.341.391,00	4.789.677,00	4.789.677,00
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	9.811.115,00	10.116.115,00	10.036.115,00
Totale entrate correnti	32.558.945,00	32.292.231,00	32.212.231,00
Entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti	+700.000,00	+700.000,00	+700.000,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	33.258.945,00	32.992.231,00	32.912.231,00
a detrarre:			
Entrate correnti art. 208 destinate ad investimenti	-160.000,00	0,00	0,00
Totale risorse per la gestione corrente	33.098.945,00	32.992.231,00	32.912.231,00
SPESE			
Titolo 1 - Spese correnti	33.086.545,00	32.979.831,00	32.899.831,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.400,00	12.400,00	12.400,00
Totale spese	33.098.945,00	32.992.231,00	32.912.231,00

L'equilibrio della parte in conto capitale

L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, prevede che le spese di investimento, stanziare al titolo 2 e 3, devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da eventuali risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Di seguito il prospetto dimostrativo degli equilibri di parte capitale:

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
ENTRATE in c/capitale			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.986.457,00	6.062.939,00	5.530.582,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in c/capitale	8.986.457,00	6.062.939,00	5.530.582,00
Entrate destinate al finanziamento di spese correnti	-700.000,00	-700.000,00	-700.000,00
Entrate correnti art. 208 destinate ad investimenti	+160.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per la gestione in conto capitale	8.446.457,00	5.362.939,00	4.830.582,00
SPESE			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.446.457,00	5.362.939,00	4.830.582,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese	8.446.457,00	5.362.939,00	4.830.582,00

Si ricorda che l'equilibrio di parte capitale tiene conto della destinazione, per il triennio 2023-2025, di euro 700.000,00 a finanziamento della spesa corrente (in sottrazione) e di euro 160.000,00 per il solo anno 2023, dell'entrata corrente da sanzioni amministrative art. 208 del Decreto Legislativo 285/1992, a spese di investimento (a incremento).

L'equilibrio tra entrate e spese finali

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	24.518.229,86								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.792.257,65	17.406.439,00	17.386.439,00	17.386.439,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.278.534,87	33.086.545,00 0,00	32.979.831,00 0,00	32.899.831,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.868.750,55	5.341.391,00	4.789.677,00	4.789.677,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.626.661,82	9.811.115,00	10.116.115,00	10.036.115,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.720.314,18	8.986.457,00	6.062.939,00	5.530.582,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.738.462,60	8.446.457,00 0,00	5.362.939,00 0,00	4.830.582,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	55.007.984,20	41.545.402,00	38.355.170,00	37.742.813,00	Totale spese finali.....	55.016.997,47	41.533.002,00	38.342.770,00	37.730.413,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	12.400,00	12.400,00 0,00	12.400,00 0,00	12.400,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.393.837,15	4.388.000,00	4.388.000,00	4.388.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.867.983,13	4.388.000,00	4.388.000,00	4.388.000,00
Totale Titoli.....	59.401.821,35	45.933.402,00	42.743.170,00	42.130.813,00	Totale Titoli.....	59.897.380,60	45.933.402,00	42.743.170,00	42.130.813,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	83.920.051,21	45.933.402,00	42.743.170,00	42.130.813,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.897.380,60	45.933.402,00	42.743.170,00	42.130.813,00
Fondo di cassa finale presunto	24.022.670,61								

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Titolo I Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle seguenti considerazioni:

IMU: le aliquote previste per il 2023 sono state confermate rispetto a quelle del 2022.

Rimane confermata la riduzione di aliquote per il comodato gratuito a parenti fino al secondo grado con la presenza di disabili nel nucleo familiare e le detrazioni per abitazione principale.

L'importo stimato nel bilancio di previsione è di euro 8.650.000,00 per tutti gli esercizi previsti.

Recupero evasione tributaria

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento in particolare per il triennio il recupero ha come riferimento la TASI e la COSAP.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria sono così stimati:

- euro 20.000,00 per il recupero evasione TASI per tutti gli esercizi;
- euro 20.000,00 per il recupero evasione Cosap per il solo anno 2023.

L'ufficio tributi dovrà altresì attivare e svolgere attività di recupero per IMU e TARI. In questo caso non vengono previste somme aggiuntive in bilancio da recupero evasione in quanto è necessario prima dare copertura ai residui attivi tuttora stanziati in bilancio. Allo stato attuale sono stati emessi ruoli fino all'esercizio 2015.

Addizionale comunale IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base delle riscossioni degli ultimi esercizi, che si determinano in posizione mediana rispetto ai calcoli stimati dal ministero tra minimo e massimo.

Il gettito stanziato è pari a euro 4.530.000,00 per tutti gli esercizi previsti (somma pari all'incasso dell'anno 2022).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2022, il Comune in ottemperanza alla disposizione normativa nazionale ha ridotto le fasce delle aliquote da 5 a 4 mantenendo le aliquote differenziate per scaglioni di reddito:

- da 0 a 15.000 euro: 0,50%
- da 15.001 a 28.000 euro: 0,60%
- da 28.001 a 50.000 euro: 0,70%
- oltre 50.000 euro: 0,80%

La suddetta deliberazione ha inoltre confermato la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale IRPEF per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 20.000,00 euro. Tale previsione viene confermata per la programmazione 2023-2025.

Tassa rifiuti - TARI

La determinazione delle tariffe TARI dovrà garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario o si dovranno introdurre azioni correttive a fronte delle nuove disposizioni dell'ARERA, salvaguardando gli equilibri di bilancio e ricorrendo ad altre fonti di finanziamento qualora parte dei costi inseriti nel piano non siano recuperabili in tariffa.

L'entrata stanziata in bilancio è pari a euro 4.186.439,00 considerato il PEF approvato relativo all'esercizio 2022 a valere per il periodo 2022-2025. Il piano 2023 verrà adeguato entro il 30/04/2023 in funzione della verifica dell'andamento sostanziale dei costi del servizio e dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti.

ENTRATE TITOLO I	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Imposta Municipale propria	8.650.000,00	8.650.000,00	8.650.000,00
Addizionale comunale IRPEF	4.530.000,00	4.530.000,00	4.530.000,00
TARI	4.186.439,00	4.186.439,00	4.186.439,00
Recupero evasione TASI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Recupero evasione Cosap	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE	17.406.439,00	17.386.439,00	17.386.439,00

TARI (TASSA RIFIUTI) – La spesa complessiva indicata nel Bilancio di previsione 2023-2025, come corrispettivo del servizio integrato dei rifiuti, include i costi sostenuti affidabili e certi, ossia provenienti da fonte contabile obbligatoria, così come prevede la deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto. Il provvedimento assunto con atto n. 23 del 26/04/2022, contiene le indicazioni relative all'MTR-2, ossia al metodo tariffario rifiuti, valido per il periodo dal 2022 al 2025, stabilendo nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI, con riferimento al quadriennio predetto. Il primo elemento qualificante del nuovo metodo è la sua valenza pluriennale. Il piano finanziario che è stato predisposto non ha riguardato, come prima, solo l'annualità di riferimento, ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio 2022-2025, indicando sin da subito l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio. Ciò rappresenta senz'altro un importante contributo alla stabilità del sistema ed alla programmazione del servizio e, per quanto attiene alla TARI, del relativo impatto tariffario, permettendo di effettuare in modo più consapevole le relative scelte organizzative. Seppure le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale. Va precisato che, ogni caso, le tariffe della TARI che sono state definite in seguito all'adozione del PEF sono solo quelle a valere per l'anno 2022 (punto 7.5 delibera 363/2021). Nel 2023, ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/rif, è fatto obbligo la regolazione della qualità del servizio rifiuti, rappresentata dal TQRIF di ARERA: lo schema che può rappresentare "l'ossatura" della nuova Carta della qualità del servizio rifiuti. La Carta è un documento con il quale il gestore assume una serie di impegni nei confronti degli utenti, con particolare riferimento agli aspetti che riguardano lo svolgimento dei servizi. Al contempo, per il gestore, si tratta di un documento di programmazione che individua i livelli qualitativi ottimali che intende adottare per l'espletamento del servizio. Infine, rappresenta un importante strumento di comunicazione con l'utente, poiché riporta tutte le informazioni utili a garantire la tutela del diritto ad una corretta erogazione del servizio e ad assicurare la massima trasparenza delle condizioni offerte. Ciò consente all'utente di partecipare anche attivamente, proponendo migliorie utili al raggiungimento degli obiettivi che il gestore si è prefisso. La nuova Carta non potrà poi prescindere dallo schema regolatorio scelto dall'Ente – deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2022 individua il posizionamento della gestione nello Schema Regolatorio I - facendo particolare attenzione che gli elementi riportati nel documento (es. tempi di evasione dei diversi procedimenti) siano conformi agli standard minimi previsti dall'Autorità e siano sostenibili per l'organizzazione dell'Ente.

Titolo II Entrata – Trasferimenti correnti

Il Titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti a prescindere dal soggetto finanziatore:

Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche

I trasferimenti erariali dallo Stato sono iscritti sulla scorta dei dati storici pubblicati dal Ministero dell'Interno mentre i trasferimenti da Regione sono stati stanziati come da comunicazioni dei responsabili interessati. Tra i trasferimenti, la quota maggiore è rappresentata dal Fondo di Solidarietà Comunale la cui disciplina è dettata dai commi 446-452 della Legge 232/2016, con i quali si è giunti ad una messa a regime del sistema di intervento statale nei confronti dei Comuni.

Una parte delle risorse che compongono il Fondo di Solidarietà Comunale proviene dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun comune, mentre la restante quota è alimentata da risorse integrative provenienti dal bilancio dello Stato, incrementate negli anni per compensare gli effetti

dell'abolizione dei gettiti tributari. La disciplina del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale è contenuta nel comma 449 della Legge 232/2016 oggetto di un costante adeguamento normativo. Si distinguono le seguenti quote:

- a) **la quota tradizionale**, destinata a compensare i trasferimenti soppressi, a loro volta riconosciuti per il finanziamento della spesa dell'Ente. Tale quota viene oggi ripartita secondo due differenti criteri:
criterio "storico"
criterio perequativo;
- b) **la quota ristorativa**, destinata a rifondere i Comuni delle perdite di gettito connesse alle agevolazioni ed esenzioni concesse dal legislatore per quanto riguarda l'IMU e la TASI (prima tra tutti l'esenzione sulla prima casa);
- c) **la quota incrementativa**, istituita dal 2021 ad opera della Legge n. 178/2020 e destinata allo sviluppo dei servizi sociali, asili nido e trasporto disabili, per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- d) le ulteriori poste rettificative e compensative.

La distribuzione delle risorse per il triennio 2023-2025 tengono conto dei seguenti criteri:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard con un incremento annuo del 5%;
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal D.L. n. 66/2014 avviato nel 2020 e in aumento fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024;
- c) l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali e dei servizi di trasporto scolastico di studenti disabili. Le risorse connesse ai servizi sociali sono soggette agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

Il Fondo di Solidarietà per il Comune di San Donato Milanese è stato calcolato sulla base del valore riportato nel prospetto delle assegnazioni del Ministero degli Interni. I dati delle assegnazioni a valere per l'esercizio 2023 dei trasferimenti dal Ministero ad oggi non sono stati ancora pubblicati. Poichè nel 2022 il valore riportato è stato di euro 2.585.449,00, si è ipotizzato per il 2023 una variazione simile a quella avvenuta nel 2022 rispetto al 2021 e quindi, applicando per differenza una maggiorazione del 3% sullo stanziamento del 2022, si è considerato un importo di euro 2.681.245,00.

Gli altri trasferimenti dallo Stato diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai Comuni per effetto di decisioni statali, quali l'esenzione dell'IMU degli immobili merce, dei terreni agricoli, dei fabbricati rurali strumentali.

Tra le poste inserite tra i trasferimenti di natura compensativa è stato inserito l'importo di euro 204.230,00 relativo al sostegno statale per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia dal 2022 per garantire la continuità dei servizi. Dalla legge di bilancio 2023 si stima che il trasferimento per l'anno 2023 sarà pari alla terza rata ricevuta nell'anno 2022.

Nel bilancio 2023-2025 è quindi stanziata la somma di euro 1.136.162,00 per l'anno 2023 definito sulla base di dati storici e sulla base di dati ad oggi conosciuti, che potrebbe subire delle modifiche nel corso dell'anno. Gli altri esercizi indicano uno stanziamento di euro 886.932,00.

Sono stati inseriti inoltre 150.000,00 relativi ai fondi del PNRR per il digitale.

Il PNRR destina una quota alla digitalizzazione e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni e a tale tema è dedicata la Missione 1. Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato gli avvisi relativi alle seguenti misure:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4 Esperienza dei servizi pubblici

1.4.3. Adozione PagoPA e app IO

1.4.4. Adozione Identità Digitale

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

Il Comune si è candidato a diversi avvisi del digitale. Le risorse previste per l'anno 2023 in parte corrente e rientranti nei trasferimenti statali per euro 150.000,00 riguarda: INVESTIMENTO 1.2. -

ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI. Della quota relativa alla parte in conto capitale si darà esplicazione nella parte riguardante il paragrafo relativo al PNNR.

I trasferimenti da altri Enti e da Regione sono stati stanziati a seguito comunicazione dei responsabili interessati. Rientrano tra i trasferimenti dalla Regione quelli riguardanti i sostegni per i servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0/3 anni riservata alle famiglie con ISEE pari o inferiore a euro 40.000,00.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da imprese di natura corrente riguardano le entrate da contratti di sponsorizzazione con aziende interessate (euro 25.000,00 da Eni, contribuzione per assistenza educativa per alunni disabili e euro 12.884,00 ARBOLIA per sponsorizzazione)

ENTRATE TITOLO II	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	5.303.507,00	4.764.677,00	4.764.677,00
Trasferimenti correnti da Imprese	37.884,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	5.341.391,00	4.789.677,00	4.789.677,00

Titolo III entrata – Entrate Extratributarie

Rientrano nel Titolo III, le entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, affitti, servizi di mensa scolastica, interessi attivi, rimborsi, ecc. Esse contribuiscono insieme alle entrate del Titolo I e II a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate iscritte alla tipologia 1 (*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*) sono quelle derivanti dalla gestione di beni le cui previsioni sono fondate sui contratti di affitto, di concessione o uso.

Le entrate iscritte nella tipologia 2 (*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*) attengono principalmente alle sanzioni elevate per violazioni di norme del codice della strada.

Tra le entrate del titolo III sono iscritti:

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni:

Canone unico Patrimoniale

Nella Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata prevista, a decorrere dal 2021, l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale per l'occupazione nei mercati. La previsione di gettito, stimata in euro 1.430.000,00, è stata effettuata sulla base dell'indicazione del servizio di riferimento.

Il canone mercatale previsto in Bilancio è stimato in euro 60.000,00 per gli esercizi di riferimento.

Per le entrate delle convenzioni puntuali sull'uso dei cunicoli è prevista un'entrata di euro 224.480,00 per tutti gli esercizi previsti.

Proventi parcheggi regolamentati

L'introduzione, della sosta regolamentata a pagamento prevede un'entrata, suscettibile di variazione in funzione dello sviluppo progettuale delle aree interessate; l'entrata è stata condizionata dall'andamento pandemico per quanto riguarda le scelte organizzative delle grandi società presenti sul territorio. Allo stato attuale si rende necessario un processo di valutazione per il riassetto del piano della sosta e relativa gestione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

La voce di entrata relativa ai proventi da sanzioni per violazioni ai regolamenti e al codice della strada incrementa per effetto dell'attivazione di dispositivi sia fissi che mobili di controllo e verifica degli illeciti. L'aumento dell'entrata per sanzioni al codice della strada ha comportato,

conseguentemente, anche l'aumento della corrispondente quota di FCDE. L'art. 208 e 142 del Nuovo Codice della Strada emanato con D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e modificato con la Legge n. 120 del 29/7/2010, ha fissato vincoli in merito alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme al Codice della Strada. Per l'analisi della destinazione dei proventi si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale adottata in previsione dell'approvazione dello schema di bilancio 2023-2025.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le voci di maggiore rilevanza sono costituite dai rimborsi per personale comandato presso altri enti, dai rimborsi relativi alle consultazioni elettorali e alla gestione dell'IVA Split e Reverse Charge che trova però la relativa contropartita in spesa.

ENTRATE TITOLO III	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	6.698.805,00	7.002.805,00	7.002.805,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità	2.511.000,00	2.511.000,00	2.511.000,00
Interessi attivi	10,00	10,00	10,00
Rimborsi e altre entrate correnti	602.300,00	602.300,00	522.300,00
TOTALE	9.812.115,00	10.116.115,00	10.036.115,00

Servizi pubblici a domanda individuale

Come da deliberazione di Giunta Comunale, in base all'art. 6 del DL 55/83, convertito nella Legge n. 131/83, è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è del 58,97% come dimostrato nella tabella che segue:

SERVIZIO	Totale proventi	Totale costi	recupero %
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport e altre discipline	2.700,00	11.755,20	22,97
Politiche giovanili	15.108,00	102.836,58	14,69
Impianti sportivi	60.000,00	567.448,91	10,57
Mense scolastiche	1.618.000,00	1.908.024,37	84,80
Teatro	10.000,00	36.051,68	27,74
Uso di locali non istituzionali	7.800,00	28.251,50	27,61
Servizi per anziani/disabili	76.283,00	380.910,92	20,03
Totale	1.789.891,00	3.035.279,16	58,97

Nella tabella di analisi della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale vengono riportate le voci dei servizi individuati dal DM 31/12/1983, che tra l'altro fornisce un'elencazione che non ha carattere tassativo ma solo indicativo.

Titolo IV - Entrate in conto capitale

Contribuisce, insieme alle entrate dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese di investimento.

Contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale da trasferimenti e gli oneri di urbanizzazione.

Contributi agli investimenti

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni dell'ufficio tecnico comunale che ha proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Sono stimate sulla base del piano di valorizzazione degli immobili. Tra queste voci sono previsti gli introiti da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà e gli standard qualitativi.

Entrate da permessi di costruire

Sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate. I proventi per permessi di costruire sono stati destinati prevalentemente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. Si ricorda che euro 700.000,00 di entrata da Titolo IV finanziano spesa per manutenzioni di parte corrente

ENTRATE TITOLO IV	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Contributi agli investimenti	5.735.008,00	3.111.939,00	979.582,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	275.000,00	700.000,00	200.000,00
Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire	2.976.449,00	2.251.000,00	4.351.000,00
TOTALE	8.986.457,00	6.062.939,00	5.530.582,00

Tra i contributi in conto capitale sono ricompresi i fondi assegnati per progetti finanziati con risorse PNRR.

Titolo V – Entrata da riduzione attività finanziaria

Non ci sono stanziamenti sul bilancio 2023-2025 in quanto il comune non ha voci riferite al titolo.

Titolo VI - Accensione di prestiti rilascio garanzie

Non ci sono stanziamenti in bilancio legati all'accensione di mutui poiché non vi è previsione in tal senso nei tre esercizi considerati. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20/12/2017 avente ad oggetto "campo sportivo G.P. Squeri via Maritano, rilascio fideiussione per realizzazione manto in erba sintetica a favore del concessionario a.s.d. Accademia Sandonatese", il Comune, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 207 del D.lgs. 267/2000 e del paragrafo 5.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ha provveduto per la costituzione del fondo garanzie fideiussorie assunte per l'ammontare delle rate di mutuo scadenti nell'anno.

L'ammortamento è iniziato nel secondo semestre del 2018. La scadenza della concessione, a seguito di rinegoziazione, è il 30 aprile del 2032.

Titolo VII - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'ente non ha ricorso all'anticipazione di cassa, le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non ricorrere alle anticipazioni di tesoreria. Anche per l'esercizio 2023 si presume che non sarà necessario ricorrere ad anticipazione.

Titolo IX - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ENTRATE TITOLO IX	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Entrate per partite di giro	4.173.000,00	4.173.000,00	4.173.000,00
Entrate per conto terzi	215.000,00	215.000,00	215.000,00
TOTALE	4.388.000,00	4.388.000,00	4.388.000,00

TITOLO I Spesa – Spese Correnti

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi possono comprendere anche la quota di Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero la quota di spesa che sarà liquidata negli esercizi successivi. L'attuale stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato è pari a zero. La quantificazione avverrà in fase di riaccertamento dei residui a rendiconto 2022.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa riepilogate al fine di illustrare i dati di bilancio, ed evidenziate le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati. I titoli non indicati sono privi di stanziamenti. Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

SPESA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Redditi da lavoro dipendente	7.918.660,00	7.918.660,00	7.918.660,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	573.622,00	576.122,00	576.122,00
Acquisto di beni e servizi	20.311.437,00	20.245.116,00	20.095.116,00
Trasferimenti correnti	2.005.393,00	1.935.522,00	1.935.522,00
Rimborso o poste correttive delle entrate	47.000,00	57.000,00	57.000,00
Altre spese correnti	2.230.433,00	2.247.411,00	2.317.411,00
TOTALE	33.086.545,00	32.979.831,00	32.899.831,00

Redditi di lavoro dipendente

La programmazione triennale del fabbisogno del personale è stata elaborata nel rispetto dei vincoli di spesa del personale e del tetto di spesa delle assunzioni mediante concorso.

Le valutazioni e le relative risultanze sono rinvenibili nell'allegato alla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025: "PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025- PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023 - ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE" di seguito riepilogate nel prospetto.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
ANNO 2023			
Popolazione al 31 dicembre			
ANNO	VALORE	FASCIA	
2021	32.333	f	
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)			
ANNI	VALORE		
2021	7.295.422,66 €		
2019	30.042.236,19 €		
2020	31.996.373,54 €		
2021	29.209.364,35 €		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		30.415.991,36 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	1.323.997,00 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			29.091.994,36 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		(a)	25,08%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(b1)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(b2)	31,00%
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))		(c)	559.415,82 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM		2023	27,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2		(d)	1.471.224,51 €
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(e)	559.415,82 €
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)		(f)	7.854.838,48 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)		(g)	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali		(e+g)	559.415,82 €
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2		(h)	559.415,82 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2023	7.960.842,00 €

Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce sono classificate, come imposte principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli calcolata sul parco mezzi in dotazione all'Ente;
- imposta di registro;
- IVA;

I valori in bilancio sono determinati considerando i dati degli esercizi pregressi.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi e la spesa per le utenze.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'Ente (quali a titolo esemplificativo: mensa, trasporto scolastico e pubblico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali e di tempo libero).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

- Spese informatiche

Si ricorda l'obbligo per le amministrazioni di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali per i beni e servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Il Comune di San Donato è dotato di un proprio servizio informatico interno, e non si avvale di consulenze informatiche, per cui il ricorso a soggetti esterni è strettamente connotato alla ricerca di servizi non eseguibili in economia in quanto richiedono l'intervento di soggetti specialistici e non ovviabili con le professionalità interne, o nel caso di software house, per lo sviluppo e integrazione degli applicativi gestionali.

A carico di ogni dirigente l'acquisto di prestazioni o software di uso esclusivo della singola area che deve garantire il rispetto delle obbligazioni e dei parametri richiesti da AGID.

Considerate le risorse PNRR assegnate al Comune si procederà a una rivalutazione delle performance degli applicativi in uso per un miglioramento dei servizi da erogarsi alla collettività.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi e ad altre amministrazioni pubbliche.

Interessi passivi

Nessun stanziamento previsto in quanto l'Ente ha estinto tutti i mutui, i FRISL attivi comportano la restituzione della sola quota capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate le voci di spesa dei vari fondi e accantonamenti che l'Ente è tenuto ad istituire per legge, non generano spesa e se non applicati, confluiscono successivamente nel risultato di amministrazione in fase di rendiconto.

Da precisare che per quanto riguarda gli Ammortamenti, il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Di seguito l'analisi e le modalità di costituzione dei fondi e accantonamenti:

Fondo di riserva. Il fondo di riserva è iscritto per euro 100.000,00 per ogni annualità del bilancio 2023-2025.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa. Lo stanziamento è previsto solo nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario e non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. L'ammontare del fondo iscritto nell'esercizio è di euro 100.000,00.

Fondo contenzioso. Si è proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere formatosi negli esercizi precedenti.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria precisa che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Le modalità di calcolo del fondo in esame sono indicate dalla Corte dei conti con un orientamento ormai consolidato: i contenziosi devono essere suddivisi, a seconda della loro probabilità di soccombenza, in: certi; probabili; possibili; evento remoto.

I contenziosi con rischio di soccombenza certo (100%) ineriscono a provvedimenti giurisdizionali esecutivi con i quali l'Ente Locale è stato condannato a pagare la controparte.

I contenziosi con rischio di soccombenza probabile presentano un rischio pari o superiore al 51%.

I contenziosi con rischio di soccombenza possibile presentano un rischio pari o superiore al 10%, ma pari o inferiore al 50%. L'evento remoto presenta un rischio di soccombenza inferiore al 10%.

Il giudice contabile propone di accantonare nel fondo in esame, per ciascun contenzioso, un importo pari alla probabilità di soccombenza moltiplicata per il valore della causa.

L'eccezione è rappresentata dagli eventi remoti, per i quali la Corte dei Conti propone un accantonamento pari a zero.

Ricognizione cause legali in essere e adeguamento del fondo rischi da soccombenza

PROTOCOLLO CONTENZIOSO	VALORE CAUSA	PERCENTUALE DI SOCCOMBENZA	FONDO CONTENZIOSO DA ACCANTONARE	OGGETTO	VALUTAZIONE RISCHIO
44327/2015	20.000,00	50%	10.000,00	Ritardo rilascio autorizzazione da Ufficio Tecnico/Richiesto risarcimento danno da ritardo	udienza fissata a febbraio
27319/2018	risarcimento non quantificato	10%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Piano particolareggiato della sosta - Risarcimento danni da questa subiti per effetto del provvedimento impugnato	udienza non ancora fissata
32102/2019	350.000,00	30%	105.000,00	Risarcimento danni non patrimoniali	Soglia di cautela del Comune, in solidarietà con l'assicurazione rispetto a ipotesi di condanna solidale per eventuali voci di rischio non inserite nella polizza assicurativa - prossima udienza aprile 2023
48217/2021	risarcimento non quantificato	10%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Riassunzione del giudizio - rubricato avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche R. G. 166/2016. (Altri 31 soggetti pubblici coinvolti)	in attesa esito sentenza
2992/2021	non ci sono richieste risarcitorie di controparte	50%	NESSUN ACCANTONAMENTO	ricorso delibera C.C. n. 48-2020 BICIPLAN	udienza non ancora fissata
20172/2021	risarcimento non quantificato/ stimato dagli uffici in euro 50.000	50%	25.000,00	Impugnazione abbattimento essenze arboree/con obbligo del Comune di ripiantumazione	udienza non ancora fissata
37953/2021	risarcimento non quantificato	10%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Impugnazione delibera di G.C. 81/2021 - AT-SS San Francesco	udienza non ancora fissata
15211/2022	9.736.535,00	10%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Parco Mattei - SENTENZA 1^ grado favorevole al comune <u>IMPUGNATA</u> da soccombente	udienza precisazioni conclusionali giugno 2023
20565/2022	78.281,00	10%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Appalto lavori pubblici - risoluzione contrattuale con contro richiesta risarcitoria da parte del comune	in attesa sentenza
49324/2022	non ci sono richieste risarcitorie di controparte	50%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Impugnazione delibera di C.C. 15/2022 revisione PGT	udienza non ancora fissata
51700/2022	non ci sono richieste risarcitorie di controparte	50%	NESSUN ACCANTONAMENTO	Impugnazione delibera di C.C. 15/2022 revisione PGT	udienza non ancora fissata
49346/2022	35.522,00	30%	10.660,00	Diniego rimborso TARI 2017-2018-2019-2020	MEDIAZIONE
49021/2021	290.015,00	50%	145.007,00	Diniego rimborso TARI 2017-2018-2019-2020	Corte tributaria di I° Grado
49036/2021	3.209,00	50%	1.605,00	Diniego rimborso IMU 2019 - Area Fabbicabile	Corte tributaria di I° Grado
TOTALE STIMA			297.272,00		

All'ammontare stimato di cui sopra si aggiungono spese potenziali per eventuali interessi e spese di soccombenza. Nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 nella parte accantonata per il fondo contenzioso vi è la somma di euro 350.000,00. Nel bilancio di previsione esercizio 2023, è stato previsto uno stanziamento di euro 61.953,00 per eventuali oneri correlati che dovessero realizzarsi in corso di esercizio.

Fondo perdite società partecipate. A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della Legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. L'azienda A.S.S.E.MI nel 2019 registrava, a chiusura del rendiconto 2018, una perdita pari a euro 126.739,95. L'assemblea dei soci ha deliberato di coprire la perdita di euro 126.739,95 mediante l'utilizzo del fondo di riserva per euro 12.238,29 e di riportare a nuovo l'ammontare residuo di euro 114.501,66 per cui la decisione si indirizzava verso un recupero della stessa azienda sul risultato degli anni successivi della perdita dell'esercizio sopra citato superando eventuali richieste di contribuzione da porre in carico ai Comuni associati. Ad oggi l'ammontare residuale ammonta a euro 89.512,00 e in base alla percentuale di partecipazione del Comune del 37,45% si è accantonato l'importo di euro 33.522,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Secondo quanto previsto dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste nel bilancio di previsione, possano finanziare spese esigibili nel corso dell'esercizio.

Il principio contabile prevede di calcolare, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, la media semplice tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2017/2021), che può essere calcolata sia come media fra totale incassato e totale accertato, sia come media dei rapporti annui. Non è più prevista la possibilità di calcolare la media dei rapporti ponderata. Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente con slittamento del quinquennio precedente. In fase di previsione il FCDE è stato determinato seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria utilizzando il criterio della media semplice. Tale fondo deve essere obbligatoriamente iscritto in bilancio e a tal fine viene stanziata nel bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione è rimessa a ciascuna amministrazione, con l'obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio di previsione.

Nella definizione della quota da accantonare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

1. sono stati individuati i capitoli di entrata relativamente ai titoli 1 e 3 quale misura per il grado di analisi, che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione considerati gli esercizi pregressi;
2. è stata utilizzata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice per ogni voce sulla base tra incassi di competenza e incassi in conto residui rispetto agli accertamenti di competenza dell'anno di riferimento (slittando quindi il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno);

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Non sono stati effettuati accantonamenti al FCDE per le seguenti voci come previsto per legge:

a) i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;

b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non vi sono stati accantonamenti per entrate da prestazioni di servizi, quali il piano della sosta in quanto accertato per cassa.

Non vi sono stati altresì accantonamenti per le entrate in conto capitale in quanto accertate in presenza di un titolo o collegate a garanzie fideiussorie.

La percentuale di accantonamento ottenuta è stata applicata al 100%.

Lo stanziamento previsto in bilancio è di euro 1.292.224,00 per tutte e tre le annualità.

Entrata di dubbia e difficile esazione	2023			2024			2025		
	Stanziamento	FCDE	%	Stanziamento	FCDE	%	Stanziamento	FCDE	%
IMU	8.650.000,00	371.085,00	4,29	8.650.000,00	371.085,00	4,29	8.650.000,00	371.085,00	4,29
TARI	4.186.439,00	563.494,69	13,46	4.186.439,00	563.494,69	13,46	4.186.439,00	563.494,69	13,46
Mense e refez. scolastica	1.520.000,00	36.480,00	2,4	1.520.000,00	36.480,00	2,4	1.520.000,00	36.480,00	2,4
Impianti sportivi	160.000,00	33.184,00	20,74	160.000,00	33.184,00	20,74	160.000,00	33.184,00	20,74
Sanzioni per violazioni CdS	2.200.000,00	287.980,00	13,09	2.200.000,00	287.980,00	13,09	2.200.000,00	287.980,00	13,09
	16.716.439,00	1.292.224,00		16.716.439,00	1.292.224,00		16.716.439,00	1.292.224,00	

Fondo garanzia per fideiussioni assunte. E' stato previsto il fondo a copertura delle rate di mutuo che la a.s.d Accademia Sandonatese ha stipulato con l'istituto del Credito Sportivo a seguito del rilascio della fideiussione a valere per il finanziamento da parte del Comune. Lo stanziamento previsto per ogni annualità 2023-2025 è pari ad euro 56.844,00.

Fondo rischi garanzia debiti commerciali. I commi 859-866 della Legge 145/2018 hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli Enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal d.lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura). Tra queste, l'obbligo di stanziare in bilancio un fondo di garanzia dei debiti commerciali, nel caso in cui l'ente non rispetti due indicatori:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente (determinato ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013) di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura non si applica nel caso in cui l'ammontare del debito commerciale residuo scaduto al 31 dicembre non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore prende in considerazione il ritardo calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno. In questo caso l'accantonamento va da un minimo del 1% per ritardi da 1 a 10 giorni ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60 giorni.

Per il Comune di San Donato Milanese lo stock del debito aggiornato al 31/12/2021 era di euro 4.704,05 e di euro 3.464,96 al 31/12/2022. L'ammontare delle fatture ricevute al 31 dicembre 2022 è di euro 20,41 milioni.

L'indicatore annuale riferito al 2022 è pari a -2,804, ossia in media le fatture sono pagate con in media 3 giorni in anticipo rispetto alla scadenza (anche per il 2022 si conferma la virtuosità dell'Ente in materia di pagamenti).

Di conseguenza nell'anno 2022 l'Ente ha rispettato tutti i parametri sopraindicati, per cui non sussiste l'obbligo di accantonare un importo al Fondo rischi garanzia debiti commerciali.

Fondo rinnovi contrattuali – stanziati in bilancio su indicazione dell'ufficio personale, le somme stimate di euro 100.000,00 per l'anno 2023, euro 150.000,00 per l'anno 2024 e euro 300.000,00 per l'anno 2025 relative al rinnovo contrattuale periodo 2022-2024 per i dipendenti e dirigenti.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

A seguito del riaccertamento dei residui in fase di predisposizione del Rendiconto 2022 verrà determinato l'ammontare del fondo che costituirà variazione alla programmazione finanziaria per la corretta imputazione delle risorse correlate

Titolo II – Spese in conto capitale. Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente agli schemi di cui al decreto ministeriale ed è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 15/11/2022 ed è oggetto di aggiornamento come da allegato alla nota di aggiornamento del DUP 2023-2025. In sede di rendiconto dell'esercizio 2022, inoltre, saranno re-imputati gli interventi in conto capitale che saranno esigibili soltanto nel 2023 ed esercizi successivi.

Titolo III Spesa - Spese per incremento di attività finanziarie. L'Ente non prevede attività finanziarie nel triennio di riferimento del bilancio di previsione.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

La spesa prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2023-2025 ammonta a euro 12.400,00.

La spesa è relativa al rimborso della sola quota capitale in quanto si tratta di FRISL che non hanno interessi. I FRISL sono riferiti alle seguenti opere:

- adeguamento norme igiene, sicurezza e coperture in eternit scuola elementare Mazzini con scadenza nel 2025;
- messa a norma e ristrutturazione interna/esterna asilo nido Girasole con scadenza nel 2028.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022 evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la formazione di un avanzo di amministrazione presunto di euro 22.341.562,61. L'operazione consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere alla sua copertura. Espone la situazione degli utilizzi delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, integrati con i dati di preconsuntivo

2022. E' necessario sottolineare l'aleatorietà di tale allegato in quanto basato su stime di preconsuntivo che sono state fatte sulla base di un trend storico e non possono tener conto che in fase di riaccertamento dei residui per la predisposizione del rendiconto 2022 la situazione potrebbe mutare.

La quota accantonata, come da prospetto allegato, ammonta a euro 6.165.541,09 ed è così composta:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 5.616.323,86;
- Fondo contenzioso per euro 350.000,00;
- Altri accantonamenti per euro 199.217,23 di cui euro 5.624,00 relativi all'accantonamento dell'indennità di fine mandato del sindaco e euro 193.593,23 relativo al fondo contratti dipendenti (rinnovato per il periodo 2019-2021, in accantonamento l'anno 2022 per il rinnovo 2022-2024) e dirigenti (in attesa del contratto 2019-2021).

La parte vincolata ammonta ad euro 61.831,75 ed è determinata dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente così suddivisa:

- Fondo Latella per euro 7.416,16;
- Fondo Donatella De Tommaso per euro 3.450,00;
- Fondo da vendita box da eredità Latella per euro 50.965,59.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	21.693.020,33
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	4.010.173,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	40.645.766,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	44.033.794,83
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	96.984,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	123.380,34
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	22.341.562,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	22.341.562,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		5.616.323,86
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		350.000,00
Altri accantonamenti		199.217,23
B) Totale parte accantonata		6.165.541,09
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		61.831,75
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		61.831,75
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		8.112.513,02
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		8.001.676,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) è lo strumento con il quale il Governo ha richiesto l'accesso ai fondi di Next Generation EU (NGUE), pacchetto di misure e stimoli economici lanciato dalla Commissione Europea nel luglio 2020 da 750 miliardi, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19. Si rinvia al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, e relativa Nota di aggiornamento, per un maggior approfondimento della struttura, delle caratteristiche e delle finalità del Piano, nonché delle candidature presentate dal Comune di San Donato Milanese per i bandi aperti dalle Amministrazioni titolari dei finanziamenti. Si evidenzia che la Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 26 in data 29/07/2022 ha approvato il Manuale delle Procedure finanziarie degli interventi PNRR, individuando tutte le novità e gli obblighi nella gestione di tale risorse.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo". Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il fondo cassa al 31/12/2022, rinvenibile e coincidente dal conto del Tesoriere ammonta a euro 24.518.229,86.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Il punto 9.11.3 del principio contabile, prescrive di analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

- Recupero evasione tributaria TASI per euro 20.000,00
- Recupero evasione tributaria COSAP per euro 20.000,00;
- Recupero sanzioni codice della strada per euro 140.000,00.

Nel bilancio sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

- Spese per consultazioni elettorali regionali per l'anno 2023 e europee per l'anno 2024 per euro 90.000,00.

Previsione e cassa

Gli schemi di bilancio prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi sono redatti per missioni e programmi.

In uscita, ovviamente, non trovano copertura i fondi che per loro natura non possono essere impegnati e di conseguenza non originano pagamenti.

Il Pareggio di bilancio.

La disposizione normativa stabilisce che gli Enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri,

eliminando le limitazioni per gli Enti Locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2023	45.933.402,00
Esercizio 2024	42.743.170,00
Esercizio 2025	42.130.813,00

Parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

P1	Indicatore (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	☐ SI	☒ NO
P7	Indicatore (Debito in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL. Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Le amministrazioni pubblicano l'indicatore trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 22/09/2014. Gli indicatori di tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito internet istituzionale www.comune.sandonatomilanese.mi.it nella sezione "Amministrazione trasparente Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE – la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE – la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero, sarà preceduto rispettivamente:

- da un segno – (meno), in caso di pagamento avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture;
- da un segno + (più), in caso di pagamento avvenuto mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti relativi ai quattro trimestri dell'anno 2022 e rilevati dai dati della PCC sono i seguenti:

-3,62 (1° trimestre 2022), -0,70 (2° trimestre 2022), -2,39 (3° trimestre 2022), -4,05 (3° trimestre 2022).

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Ai sensi dell'art. 11-quater del D.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un Ente Locale la società nella quale l'Ente Locale ha una delle seguenti condizioni: a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un Ente Locale, si intende la società nella quale l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA COMUNALE FARMACIE - Azienda speciale	Ente strumentale controllato	100%
CAP HOLDING S.p.A.	Società partecipata	1,2242%
ROCCA BRIVIO SFORZA s.r.l.	Società partecipata	20,81%
A.S.S.E.MI. - Azienda speciale consortile	Ente strumentale	37,45%
A.F.O.L. METROPOLITANA - Azienda speciale consortile	Ente strumentale	0,99%
CUBI - Azienda speciale consortile	Ente strumentale	4,95%

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione per l'analisi dettagliata.

I bilanci delle società partecipate direttamente sono reperibili sul sito istituzionale dell'ente.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 chiede agli Enti Locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 dispone che, a decorrere dal 2019, gli Enti Locali utilizzino il risultato di amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011) e non solamente spese di investimento.

La programmazione finanziaria per gli esercizi 2023-2025 garantisce il mantenimento degli equilibri.

Considerato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011 relativamente all'applicazione delle quote di avanzo in sede di programmazione finanziaria e come specificato da ARCONET (faq n. 42), non si è provveduto alla compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 in quanto non è stato applicato avanzo.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Nadia Brescianini
firmato digitalmente

San Donato Milanese, 24 gennaio 2023